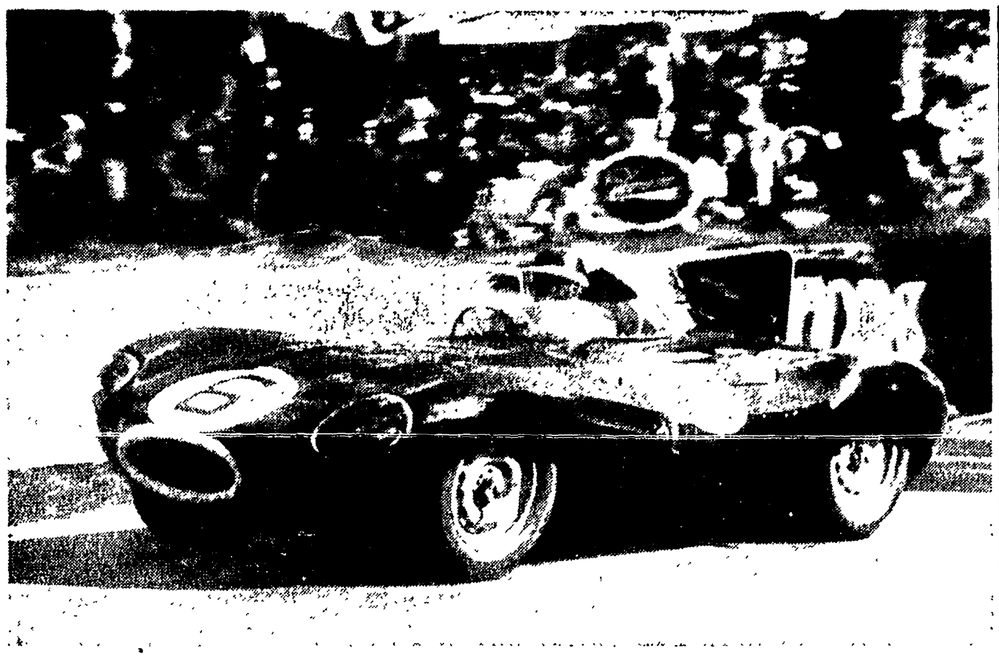
GLI AVVENIMENTI SPORTIVI



Alla «24 Ore» di Le Mans le nuove «Jaguar» che erano partite con il favore del pronostico hanno confermato la loro superiorità. Va però tenuto conto che le «Ferrari» in gara non erano quelle ufficiali e che in una gara massacrante come la «24 Ore» l'aiuto della Casa al box diviene elemento preponderante per il buon esito della corsa. La maggiore avversaria della macchina inglese è stata dunque la Aston-Martin alla guida di Moss e Collins che, meno potente, è giunta tuttavia al traguardo con un solo giro di distacco sulla «Jaguar» condotta da Sanderson e Hockart. Nella foto la «Jaguar» di Hawthorn poco prima di essere costretta al ritiro per guasti meccanici.

TOUR DE FRANCE: NEL FILM DELLA GARA LA STORIA DI 22 GIORNI DI LOTTA

Da Reims a Parigi dietro una maglia gialla

- *Da Darrigade che si è vestito di giallo a Liegi a Walkowiak i «leaders» si sono succeduti senza tener conto delle montagne e delle altre asperità del percorso.*
- *Grazie al sig. Goddet, al sig. Allard e al sig. Levitan. Grazie a tutti. Grazie anche al «Tour».*

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 30 — *Gli atleti raddrizzano la schiena. Vediamo Nencini. Le [illegible] sull'ultimo traguardo. Vediamo Walkowiak che entra sulla «pista rosa» del Parco dei Principi, e subito si rialza: ce l'ha fatta, ha vinto. Evviva Nencini. Evviva, applausi per Walkowiak, che ora può bere, che ora può sdraiarsi sulla tenera erba del prato. Walkowiak è un uomo distrutto e felice.*

Addio alle feste degli arrivi e dei vincitori.

Il traguardo dei sogni di chi corre e di chi segue il «Tour», Parigi, è, finalmente, giunto.

Facciamo una palla, diamo un calcio al foglio di carta sul quale è l'elenco degli iscritti.

Buttiamo via le planimetrie dei percorsi.

La lavagna delle informazioni non c'interessa più; la dimentichiamo.

Anche le notizie di «radio Tour» (che trasmette sulla lunghezza di metri 50, che per 22 giorni, dal mattino alla sera, ci ha detto e ripetuto che fuggiva questo e inseguiva quello) non c'interessano più, chiudiamo la radio, e diciamo grazie allo speaker.

Diciamo grazie al sig. Goddet, un direttore di corsa perfetto. E diciamo grazie al signor Levitan, al sig. Allard, al sig. Garnault, al sig. Flambard, al sig. Malouz del ministero delle Poste e dei Telefoni, che hanno aiutato il nostro lavoro. Non diciamo grazie al sig. Wermelinger, che ha fatto tutto il possibile per mandarci a dormir male, e quasi sempre lontano dalle città di tappa.

Il «Tour» è finito.

La nostra, sul «Tour», l'abbiamo già detta, è abbastanza lunga, ieri e l'altro ieri.

Qui, del «Tour» facciamo, rapidamente, la storia.

Nelle prime tappe, piane, galoppate a 40 e più all'ora; i favoriti sono attaccati, e accusano forti ritardi. La «squadra», che non s'adatta al ritmo, è nei pastiere.

Darrigade, che s'è vestito di giallo a Liegi, cede la «maglia» a De Smet. I «leaders» si succedono; e Walkowiak si mette in vetrina: conquista la posizione di punta sul traguardo di Angers, dove Fantini vince. Intanto, Padovan s'è imposto sul traguardo di Rouen. Ma la «squadra» continua a navigar in un mare di guai. Troppi i galli nel pollaio della «squadra». Il ritmo della gara è sempre frenetico: tutte le corse sono scatenate.

Si fa avanti Defilippis, che vince a Pau. Le montagne dei Pirenei, dalle quali si aspetta un verdetto non decidono: anzi: i passisti sono sempre in prima linea. Voorting, Darrigade e Andriaenssens si passano la «maglia». Gaul, gli Ockers, i Brankart continuano a perdere terreno... Defilippis, insiste e fa il «bis» a Tolosa.

Sempre di passo veloce. Gli atleti cominciano a sentirsi stanchi, e usano le «bombe»: Ockers dal quale si aspettava un attacco a fondo, da una «bomba», per un giorno, è demolito. Exploit di Monti che si porta su, alto, nella scala della classifica. Poi, Monti crollerà. Bahamontes è splendido sulle strade delle prealpi. Bahamontes diventa il favorito. Le Alpi: come i Pirenei, non decidono: e Defilippis trionfa per la terza volta, su traguardo di tappa: Torino.

Il «Cit» diventa il capitano della «squadra» deludono, sempre più deludono. Fornara e Coletto. In ripresa Nencini, che sulle Alpi dava anche un buon aiuto a Defilippis. Bella corsa di Gaul, che vince a Grenoble: bella corsa di Ockers che vince a St. Etienne: Ockers conquista la maglia verde: e Gaul conquista due titoli: è l'atleta più elegante, è il «re della montagna». Intanto, Wagtmans, che si è vestito di giallo sul traguardo di Aix-en-Provence cede la maglia a Walkowiak. Walkowiak è stanco. Tutti gli atleti sono stanchi: Bahamontes dice: «Siamo stanchi morti». Le «bombe» non servono più: tengono comunque in piedi, gli atleti: il «Tour» si mette al passo. In crisi Walkowiak, nella corsa contro il tempo; ma Walkowiak conserva la «maglia» con 1'25" di vantaggio su Bauvin e 3'07" di vantaggio su Adriaenssens.

Hassenforder è magnifico da Lione a Montlucon: fugge, solo, per km. 187, e conquista la quarta vittoria di tappa: è un record del «Tour». seguono Defilippis e De Bruyne, con tre vittorie. Siamo agli sgoccioli, e i tre uomini di punta, uno a ridosso dell'altro, dovrebbero darsi battaglia. Niente. Perché? Il «Tour» è troppo lungo, il «Tour» concede soltanto due giorni di riposo agli atleti. I quali hanno nelle gambe la stanchezza delle frenetiche corse da Reims a Bayonne: gli atleti hanno in corpo i veleni delle droghe. Pochi gli atleti ancora validi: fra questi Defilippis che si piazza al quinto posto, dopo Walkowiak, Bauvin, Adriaenssens, Bahamontes e Nencini che trionfa a Parigi.

* * *

Gli atleti del «Tour» sono in viaggio: le piste li aspettano: corsette, applausi, evviva, fiori e soldi, tanti soldi. Gli atleti del «Tour» hanno, così, raggiunto lo scopo. Ma i soldi degli atleti del «Tour» sono di sudore, di fatica, di dolore insomma: sono soldi ben guadagnati.

ATTILIO CAMORIANO

I GUADAGNI DELLE SQUADRE

STAN OCKERS caposquadra dei belgi

PARIGI, 30. — Gli organizzatori del Tour de France hanno pubblicato oggi la lista dei guadagni realizzati dalle varie squadre durante il recente giro.

Al Belgio, vincitore della classifica a squadre e della classifica a punti, spetta la cifra più alta del 41.985.000 franchi di premi.

Ecco la lista dei guadagni ripartiti fra le 12 formazioni: Belgio 9.955.000 franchi, Ovest 6.165.000, Italia 5.175.000, Francia 1.800.000, Nord Est C. (squadra di Walkowiak) 3.710.000, Olanda 3.170.000, Lussemburgo 3.160.000, Spagna 2.280.000 Sud-Est 1.555.000, Sud-Ovest 1.225.000, Ile de France 585.000, Svizzera 205.000.

IL CALCIO SEMPRE ALL'O.D.G.

La F.I.G.C. e gli oriundi

Dichiarazioni di Barassi e Pasquale

La riunione della Presidenza della FIGC tenutasi per la prima volta dopo la decisione ministeriale di revocare il famoso «veto Andreotti», continua ad essere oggetto di numerosi commenti soprattutto per quanto riguarda la nota questione del tesseramento degli «oriundi».

La Presidenza federale è stata infatti pienamente d'accordo sulla opportunità di modificare le norme riguardanti il tesseramento dei giocatori dalla doppia nazionalità cancellando lo avverbio «immediatamente» dal comunicato stilato al termine della riunione ministeriale, laddove si parla di utilizzazione dei giocatori importati nelle squadre nazionali. Al fine di regolare il tesseramento il ministero degli Interni ha precisato che i permessi di soggiorno e di tesseramento non potranno essere più fatti dai singoli Comuni ma dallo stesso ministero che vaglierà caso per caso. A tale scopo il ministero ha chiesto alla FIGC un elenco dei giocatori cosiddetti «fuori quota» per evitare abili inserimenti dell'ultima ora prima cioè che vengano chiuse le liste di trasferimento.

La decisione della FIGC di di cancellare l'avverbio «immediatamente» lascia alle società un'ampia scelta sul mercato sud-americano a prescindere dagli elementi utilizzabili per la nazionale italiana edgapre la via ad una più larga «immigrazione» di giocatori di origine italiana esaurendo maggiormente la disponibilità dei posti nelle squadre italiane per i giocatori provenienti dalle serie minori cioè dai nostri vivai calcistici, che si vedono nuovamente chiudere quella strada ieri preclusa dalla libera importazione dei giocatori stranieri.

Il punto di vista della FIGC è stato comunque espresso dall'ing. Barassi che ha dichiarato:

«Poiché era stato chiarito con il Governo che la questione dell'utilizzazione in squadra nazionale era di natura esclusivamente tecnica e poiché «l'immediatamente» aveva avuto un certo valore in rapporto a esigenze tecniche interessanti il campionato del mondo, la cui data si è avvicinata al punto di diminuire l'importanza dell'avverbio, è prevalso logicamente il concetto della opportunità di importare quei giocatori di origine italiana che possono essere molto utili al campionato ed anche alla Nazionale sebbene con un certo ritardo.

Non si può dimenticare che esiste anche una richiesta per la cancellazione dell'«immediatamente» avanzato da alcune società al Consiglio delle Leghe; ciò che rende opportuna la modifica delle norme nel senso anzidetto».

A sua volta il dott. Pasquale, presidente della commissione per le squadre nazionali ha detto:

«Sono d'accordo sulla opportunità di questa semplificazione suggerita soprattutto dall'esperienza. La continua e crescente attività internazionale del calcio sud americano limita sempre più il campo di elementi immediatamente utilizzabili in nazionale. Montuori e Massei rappresentano casi limite ed eccezioni difficilmente ripetibili. Meglio dunque aspettare i tre anni di tesseramento che rendono comunque possibile l'impiego in nazionale, che importare merce cartucce. Ciò assicura fra l'altro un contributo tecnico generale, oltre che un contributo spettacolare non trascurabile.

Pasquale preferisce attendere i tre anni previsti dal regolamento per utilizzare gli «oriundi» in nazionale piuttosto che impiegare le «mezze cartucce»

AL GIRO DI BOA IL CAMPIONATO DI PALLANUOTO

Dalla duplice trasferta napoletana la Lazio è tornata sola al comando

La Roma che divideva con i biancoazzurri il primo posto in classifica ha perduto tutti e due gli incontri precipitando al quarto posto preceduta dalla Florentia vincitrice sul Camogli

Dopo quattro domeniche, ed otto turni di campionato, la classifica del torneo di pallanuoto ha avuto il suo assetto definitivo.

Si sapeva che il doppio confronto fra le squadre napoletane e romane avrebbe favorito questo assetto ma questo si è avuto differentemente da quello che i risultati della penultima di campionato — cioè di sabato — avevano lasciato prevedere. La netta supremazia delle squadre napoletane di sabato sera ha subito un arresto per merito della Lazio che ha inchiodato sul 2 a 0 le velleità della Canottieri Napoli.

Forse, anzi sicuramente, questo risultato ha aperto la via dello scudetto per la squadra di De Giovanni: vincere al «Molosiglio» (ovvero nella tana dei lupi!) significa avere tutti i requisiti di un grande «sette». Considerata poi l'assenza di Baccini (rimpiazzato, ottimamente, dal «jolly» Gambino) che ha portato di conseguenza alla utilizzazione della giovane recluta Berenga, l'epiloit biancazzurro assume un valore eccezionale.

Delude la Roma

Di contro la Roma ha deluso i suoi sostenitori: due incontri, due sconfitte. Sette a 1 contro la Canottieri e 3 a 1 contro la Rari Nantes. Bilancio magrissimo per un sette che fino a ieri era una delle aspiranti al titolo.

Come al solito, al guado «sull'Arno non si pessa» la Florentia ha vinto il suo incontro — more solito — combattendo con il «sangue agli occhi». Questa volta ha farne le spese sono stati i riviera-schi del Camogli i quali a loro discolpa possono chiamare in causa l'assenza dell'azzurro Marciani.

I risultati degli altri incontri poco interessano: la classifica si è fatta più chiara. Le squadre tosco-lazio-campane hanno preso la testa. Difficile per non dire impossibile, sarà per le avversarie contrastare loro il passo.

* * *

Domenica si è anche concluso il campionato societario di nuoto femminile per squadre di serie A. La classifica finale vede al primo posto la Fiat di Torino ed al secondo la R. N. Torino. Questa classifica dovrà però essere resa ufficiale dopo che la FIN avrà omologato il risultato del concentramento semifinale di Bolzano, dove appunto parteciperanno le due compagini torinesi. Prescindendo da ciò, va rilevato il reale valore della squadra campione d'Italia: vincere quattro gare, distaccare di ben 800 punti la seconda, significa che le ragazze di Torino si sono presentate ben preparate al concentramento finale. I risultati conseguiti dalla Faidiga (1'19"5 nei 100 dorso) e dalla Nardi (5'51" nei 400 stile libero) dimostrano questa loro brillante preparazione.

Ottimo il comportamento della Roma che si è piazzata al terzo posto assoluto grazie all'1'59"9 ottenuto dalla ungherese Eva Novak nei 100 a farfalla. Il punteggio della Roma è stato di 8836, contro il fenomenale 9964 totalizzato dalla FIAT: quasi un record, questo, dei societari femminili.

VIRGILIO CHERUBINI

Sirola, Pietrangeli e Merlo vittoriosi ad Amburgo

AMBURGO, 30. — Nel campionato internazionale tedesco l'italiano Sirola ha ottenuto oggi una smagliante vittoria sull'americano Budge Patty, con il punteggio di 6-2, 10-8, 6-4.

Negli altri incontri sono da registrarsi altre due vittorie italiane. Merlo ha battuto l'austriaco Huber per 6-3 6-3, 6-3, e Pietrangeli ha invece sconfitto il danese Ulrich per 6-4, 2-6, 8-6 6-3. I tre italiani si sono qualificati per i quarti di finale.

La Lazio al terzo posto nel concentramento di Napoli

NAPOLI, 30. — Ecco i risultati del terzo concentramento del quinto girone del campionato di società di serie A di nuoto, svoltosi questa sera nella piscina della Mostra d'Oltremare (50 metri, acqua dolce).

CATEGORIA ASSOLUTI - 100 s. l.: 1. Pedersoli (R N Napoli) 59"2; 400 s l.: 1. Dennerlein (Can Napoli) 5'06"6; 1500: 1. Quercioli (Lazio) 20'54"; 100 dorso: 1 Berenga (Lazio) 1'16"4; 200 rana: 1. Fornara (Lazio) 2'59"2; 200 farfalla: 1. Dennerlein (Can Napoli) 2'50"2; 4X100 mista: 1. R N Napoli 4'57"; 4X200 s.l.: 1. Can Napoli 9'58"5.

CATEGORIA ALLIEVI - 100 s l.: 1. Crivelli (R N Napoli) 1'04"8; 400 s l.: 1. Carelli (R N Napoli) 5'31"; 100 dorso: 1. Avallone (Lazio) 1'18"6; 200 rana: 1. Caramelli (R N Napoli) 2'58"8; 100 farfalla: 1 Carbone (R N. Napoli) 1'25"3; 4X100 mista: 1. R.N Napoli 5'14"9; 4X100 s.l: 1. R N Napoli 4'44"6.

CLASSIFICA: 1. R N. Napoli p. 17.224; 2. Can. Napoli p. 16 546, 3 Lazio p. 15 721; 4. Nuoto Civitavecchia p. 12 867.

IN PIENA ATTIVITA' IL MERCATO CALCISTICO

Cardarelli resta o se ne va? Passarin e Natteri al Palermo

Alle viste uno scandalo per il torneo 1953-54

Dieci giorni or sono la notizia del possibile acquisto da parte dell'Inter del giallorosso Cardarelli. Fino a ieri sera però le notizie apprese sia in casa giallorossa che quelle pervenuteci da Milano apparivano contrastanti. Infatti da Milano si è appreso che il dirigente romano Giardari si sarebbe recato nella sede dell'Inter a concludere il trasferimento sulla base di 50 milioni. Ma lo Giardari ha dichiarato di essersi recato a Milano solo per affari personali e non per l'affare Cardarelli il quale non figura nell'elenco dei giocatori cedibili.

* * *

Il Palermo sta completando la sua campagna acquisti. Ieri il presidente dei rosa-neri, on. Semmora, ha trattato con i dirigenti dell'Inter per il passaggio nelle file palermitane di Passarin e del'oriundo Natteri. Successivamente a Roma il dirigente si è incontrato con l'allenatore Allasio che potrebbe assumere la guida tecnica della squadra.

* * *

Un altro scandalo poi alle viste. Si tratterebbe del campionato 1953-54. Il Genoa è stato a suo tempo informato dalla Commissione di controllo di una denuncia presentata nei suoi confronti da certo Gritti, per presunte corruzioni che sarebbero avvenute in quel campionato.

Per un doveroso riguardo verso la Commissione di controllo il Genoa, sicuro dell'infondatezza della denuncia e pur conoscendo i motivi che avevano ispirato la azione proposta dal nominato Gritti, aveva preferito attendere la chiusura della istruttoria prima di agire contro il denunciante ed altri eventuali suoi complici.

Di fronte alla pubblicazione della notizia e del testo integrale della denuncia da parte del settimanale «Il Campione», il Genoa si riserva di agire verso tutti i responsabili in competente sede.

DOPO IL CAMPIONATO ITALIANO ED IL TROFEO DELL'U.V.I.

Valdemaro Bartolozzi e Boni sono i migliori indipendenti

Due atleti personalissimi, dotati sopratutto di grande intelligenza

Dicono la verità il campionato italiano ed il Trofeo dell'UVI per indipendenti, in più prove? Noi pensiamo di sì. «Sì» senza la minima ombra di dubbio, perchè Bartolozzi e Boni, i due «conquistatori», sono senza dubbio i due migliori indipendenti della stagione.

Due ragazzi ricchi di capacità atletica, ma sopratutto due uomini intelligenti: non sprecano inutilmente energie e se prendono iniziative lo fanno per «tirare il collo» agli avversari e batterli successivamente nella fase conclusiva della corsa.

Ma questo, si dirà, è classe perchè soltanto chi conosce bene le proprie possibilità e sopratutto quelle degli altri può vantarne una certa dose.

Proprio così: Bartolozzi e Boni conoscono a menadito il loro «punto di rendimento» sanno dove possono arrivare ed impostano il giuoco della corsa sulla loro capacità.

Questo, però, non significa che i due atleti si trovino sullo stesso piano; Bartolozzi e Boni sono due atleti diversi, personalissimi, sotto certi aspetti.

Tanto per dirne una: Bartolozzi va meglio nelle corse in linea nelle quali difficilmente si espone senza scopo. Esce nel finale, sempre in buona compagnia, da fondo a tutte le energie per contribuire alla lotta di fine gara ed alla conclusione impone il suo bellissimo e bruciante sprint.

Ha fatto sempre così, Bartolozzi, e s'è trovato sempre bene: nella corsa tricolore quest'anno ha vinto con un margine tale che si poteva considerare campione addirittura alla terz'ultima prova!

Boni, invece, si sta affermando come uomo di corse a tappe dato che possiede doti di recupero difficilmente riscontrabili in altri giovani. Inoltre il braccio destro di Magni ama l'impresa e la cerca ovunque i suoi mezzi e le caratteristiche del percorso lo invitino a farlo. Boni sta affinando le sue qualità di scalatore di classe e, ne siamo certi, quando avrà fatto ancora dell'esperienza emergerà proprio nei percorsi duri, perchè il ragazzo di Vicchio ha finalmente capito che in corsa bisogna sopratutto saper soffrire.

Due atleti come abbiamo detto diversi nei mezzi, ma identici nel saper sfruttare al massimo le qualità di cui sono in possesso. Essi impostano in modo diverso la «loro» corsa, ma lo fanno proprio perchè sanno di avere doti diverse. Qui sta, in fondo, tutto l'arcano dei loro recenti lusinghieri successi.

A tutto ciò si deve obbiettivamente aggiungere che essi possono fare quello che fanno, perchè in perfette condizioni di forma: è evidente, però che il saper rimanere in buona forma per un lungo periodo (per il periodo delle varie prove del campionato e del Trofeo) è anche un altro evidente segno di intelligenza.

GIORGIO NIBI

Il Premio delle Fontane stasera a Villa Glori

La riunione di stasera all'ippodromo di Villa Glori si impernia sul Premio delle Fontane dotato di 525 mila lire di premi sulla distanza di 1600 metri al quale sono rimasti iscritti quattro concorrenti divisi in due nastri.

Difficile la scelta tra Gebel e Danubio Blu: indichiamo il primo nella speranza che vada esente da errori.

La riunione avrà inizio alle 21 1. corsa: **Ordinatore, Fantoccio, Struzzo**; 2 corsa: **Ascoli, Equito, Garzo**; 3 corsa: **Gebel, Danubio Blu, Brigantino**; 4. corsa: **Port Arthur, Selim**; 5 corsa: **Spartivento, Avila, Aminta**; 6. corsa: **Aquilotta, Bolognina**; 7 corsa: **Bella Bimba, Quebec, Vandalo**; 8 corsa: **Arianna, Bonomia, Nefa**

I dilettanti francesi per i «mondiali» di ciclismo

PARIGI, 30 — La federazione francese ha comunicato i nomi dei corridori dilettanti presceltì per i prossimi campionati mondiali su strada che si svolgeranno a Copenaghen. I prescelti sono: Gracczyk, Vermeulin, Geyre, Sabathier, Vadon, Boudon. Riserve: Thielin, Bianchi, Abadie, Simon, Collade e Riviere.

QUESTA SERA "GRAN GALA.. CICLISTICA AL VELODROMO MILANESE

Fausto Coppi, Magni ed i reduci dal Tour sulla pista del Vigorelli

NINO DEFILIPPIS fara sicuramente parte della squadra italiana per i «mondiali» su strada che si disputeranno a Copenaghen

«Tour» in pista

Una interessante riunione ciclistica avrà luogo questa sera al Velodromo Vigorelli: saranno di scena tutti i corridori italiani reduci del Tour de France tranne Fantini, il quale per ragioni personali non potrà essere della partita, più Fausto Coppi, Fiorenzo Magni, Milano, Albani, Piazza e Messina.

I corridori daranno vita al «Giro di Francia su pista», una individuale su venti giri, ed un Omnium in tre prove che vedrà alle prese le coppie Coppi-Messina e Magni-Messina.

L'interesse della riunione oltre alla partecipazione alla serata di Defilippis, il migliore degli italiani sulle strade del Tour, Nencini, Conterno, Fornara, Coletto, Baffi, Giudici, Padovan e Monti sta nella rentrée milanese di Fausto Coppi il quale rimessosi dal noto incidente che lo costrinse all'abbandono al Giro d'Italia, va rapidamente ritrovando la buona forma dalla quale non appare molto lontano.

Circa i campionati del mondo su strada, che si svolgeranno a Copenaghen, si è appreso in via ufficiosa che Defilippis farà sicuramente parte della rappresentativa italiana. Tale notizia è stata confermata da Binda, il Commissario Tecnico italiano, il quale ha anche fatto sapere che la composizione della «squadra» sarà annunciata solamente dopo le prossime prove di campionato italiano.

Oltre a quello del «Cit» per i «mondiali» si fanno anche i nomi di Fantini, il quale ha mantenuta in terra di Francia la promessa che aveva fatta a Binda di terminare il Tour a tutti i costi, di Nencini, in considerazione della bella forma mostrata nelle ultime tappe, e forse di Monti se si rimetterà in tempo utile. Della partita, a quanto si dice saranno, quasi sicuramente anche Coppi e Magni.

Il programma, oltre a gare di velocità per dilettanti ed allievi, prevede un omnium a coppie Coppi-Messina contro Magni-Piazza in tre prove. Una gara di inseguimento a squadre: Defilippis, Nencini, Coletto, Conterno, Baffi, contro Monti, Fornara, Padovan, Giudici e Fantini. Un incontro in tre prove fra Maspes e Sacchi ed infine un «Tour» in pista individuale di 100 giri con 15 traguardi.

FAUSTO COPPI

SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

Sei record mondiali della N.S.U.

BONNEVILLE SALT FLATS (Utah), 30 — Due motociclisti germanici hanno battuto ieri sei records mondiali di velocità pilotando due motociclette della marca N.S.U. sulle piste sabbiose di Bonneville.

I seguenti quattro records sono stati battuti nella categoria di cilindrata fino a 350 cmc.: 5 km.: 295 km. orari; 5 miglia: 293 km. orari; 1 km.: 291 km. orari; 1 miglio: 290 km. orari.

Due records mondiali sono stati battuti nella categoria fino a 125 cmc. dal veterano campione Herman P. Mueller. Nel chilometro egli ha raggiunto la velocità di 225 km orari e nel miglio la velocità di 224 km. orari.

La macchina impiegata da Mueller era stata denominata «sigaro volante» ed il pilota era sistemato supino sopra una lunga sella con i piedi rivolti nella direzione della corsa ed il capo sulla ruota posteriore, come se si trovasse su una sedia a sdraio.

L'altro pilota Whilhelm Herz, era sistemato sulla N.S.U. 350 cmc. in posizione del tutto contraria a quella di Mueller, e cioè giaceva praticamente orizzontale sulla macchina con il viso nella direzione della corsa.

I due piloti tenteranno nei prossimi giorni di stabilire altri records.

* * *

GIJON (Spagna), 30 — L'italiano Remo Venturi ha vinto la corsa delle 125 cmc. del terzo Gran Premio Internazionale di questa città coprendo i 55 chilometri del percorso in 38'40"2; al secondo posto si è classificato l'inglese John Grace in 39'53"2; seguono altri corridori spagnoli.

L'altro italiano Carlo Bandirola ha vinto la categoria 500 cmc. coprendo i 90 km in 33'48"8 davanti a concorrenti spagnoli.

VENTURI

Selezionati gli atleti juniores

BOLZANO, 30. — Mentre continuano a Brunico gli allenamenti degli azzurri dell'atletica è stata, intanto, formata la squadra juniores che il 12 agosto incontrerà ad Aosta la Francia. Sono stati prescelti Cobbe e Silvani (1.500 m.) Romeo e Conti (3 000 m.), Gregorich e Debortoli (disco), Manfredini e Bordini (martello), Marinai e Monti (peso), Bonaiuto e Paccagnella (giavellotto), Masuelli (salto triplo), Mirsini (salto in lungo). Cordovani salto in alto). Per gli 800 metri sarà fatta una selezione il 12 agosto a Milano, mentre le coppie di atleti che rappresenteranno l'Italia nelle prove dei 100, 200 e 400 metri non sono state ancora prescelte.